

10. Attività di CDP

Prima di passare ad un esame più analitico, uno sguardo d'insieme alle attività di CDP nel 2009 è offerto dalle due tabelle che seguono dei dati di sintesi patrimoniali ed economici dell'esercizio riclassificati per linee di attività. Da tali dati emerge chiaramente come il *core business* della Società continui ad essere di gran lunga quello dei finanziamenti agli enti pubblici, i cui costi di struttura sono altresì i più contenuti in percentuale del risultato di gestione: 2,5% rispetto al 3,8% del totale CDP e il 9,3% di "Imprese". Nel caso delle attività "credito agevolato e supporto all'economia" i costi di struttura, ancorché di importo comunque limitato, sono addirittura quasi doppi del risultato di gestione: 2,2 milioni di euro di costi per 1,3 milioni di risultato di gestione. Le differenze si dovrebbero progressivamente ridurre in linea con lo sviluppo programmato dal piano industriale per le nuove attività. Per quanto riguarda il patrimonio, a "Enti pubblici" vanno riferiti il 93,4% dei crediti verso clientela e verso banche.

La centralità dell'attività "Enti pubblici" spiega l'attenzione con la quale gli amministratori stanno monitorando il trend in discesa dell'importo dei finanziamenti ad enti pubblici (-64,9% nei primi nove mesi del 2010).

Dati patrimoniali riclassificati

	Enti Pubblici	Credito Agev.to e Supp. Economia	Imprese	Corporate Center	Totale CDP
Disponibilità liquide e depositi interbancari	-	42.204	-	118.337.658	118.379.862
Crediti verso clientela e verso banche	79.533.250	1.056.596	3.289.795	1.298.540	85.178.181
Titoli di debito	-	-	-	691.520	691.520
Partecipazioni e titoli azionari	-	-	-	18.270.598	18.270.598
Raccolta	-	-	-	210.632.843	210.632.843
- di cui raccolta postale	-	-	-	190.784.915	190.784.915
- di cui raccolta da banche	-	-	-	2.451.858	2.451.858
- di cui raccolta da clientela	-	-	-	9.190.578	9.190.578
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	-	-	-	8.205.493	8.205.493

Dati economici riclassificati

	Enti Pubblici	Credito Agev.to e Supp. Economia	Imprese	Corporate Center	Totale CDP
Margine di interesse	392.968	3.429	18.524	1.579.216	1.994.137
Dividendi	-	-	-	971.150	971.150
Commissioni nette	3.152	160	4.882	(917.513)	(909.319)
Altri ricavi netti	-	-	-	106.127	106.127
Margine di intermediazione	396.120	3.590	23.406	1.738.979	2.162.095
Rettifiche di valore nette	(1.109)	(109)	-	-	(1.218)
Costi di struttura	(9.509)	(2.182)	(2.024)	(66.130)	(79.845)
Risultato di gestione	385.917	1.299	21.771	1.682.093	2.091.079

10.1. Attività di finanziamento e offerta di servizi finanziari

10.1.1 Andamento del portafoglio impieghi – Enti Pubblici

All'unità Enti Pubblici è affidata l'attività di finanziamento degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico, mediante prodotti standardizzati, offerti nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione, in attuazione della missione affidata dalla legge alla Gestione Separata della CDP.

I principali prodotti di finanziamento offerti dall'unità Enti Pubblici sono: il prestito ordinario e il prestito flessibile di scopo dedicati agli enti locali, il prestito senza pre-ammortamento a erogazione unica o multipla per le regioni, il mutuo fondiario e il prestito chirografario per gli enti pubblici non territoriali.

Con riferimento all'andamento dell'unità Enti Pubblici, relativamente all'anno 2009, si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

Enti Pubblici - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2009	2008
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	80.788	79.334
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	9.143	10.041
Impegni a erogare	9.026	7.698
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	393	
Margine di intermediazione	396	
Risultato di gestione	386	
INDICATORI		
Indici di rischiosità del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,083%	0,082%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,001%	0,003%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,5%	
Rapporto cost/income	2,4%	
QUOTA DI MERCATO	41,9%	40,8%

Per quanto concerne lo *stock* di Stato patrimoniale, alla chiusura del 2009 l'ammontare di crediti verso clientela e verso banche è risultato pari a 80.788 milioni, registrando una variazione positiva pari a +1,8% sul dato di fine 2008 (79.334 milioni). Rispetto al trend 2007-2008, si registra una flessione nella dinamica di crescita dello stock del portafoglio, da ricondurre a minori erogazioni effettuate nel

2009 rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era registrato un consistente flusso di concessioni a erogazione immediata.

Considerando anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS il dato di stock risulta pari a 88.617 milioni, registrando un incremento del 3% sul 2008 (86.019 milioni). Tale risultato è funzione dell'ammontare di nuove concessioni, che hanno contribuito a incrementare lo stock complessivo, più che compensando l'incasso delle rate in scadenza nel 2009.

Enti Pubblici - Stock crediti verso clientela e banche per tipologia ente beneficiario

Enti	<i>(milioni d euro)</i>		
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione (perc.)
Enti locali	44.219	43.143	2,9%
Regioni e province autonome	22.129	21.871	1,2%
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	13.243	13.306	-0,9%
Totale somme erogate o in ammortamento	79.591	78.321	1,6%
Rettifiche IAS/IFRS	1.197	1.013	18,1%
Totale crediti verso clientela e verso banche	80.788	79.334	1,8%
Totale somme erogate o in ammortamento	79.591	78.321	1,6%
Impegni a erogare	9.026	7.698	17,2%
Totale crediti (inclusi impegni)	88.617	86.019	3,0%

Nel rispetto degli obiettivi del Piano industriale, a fine 2009 la quota di mercato di CDP, misurata sul debito complessivo degli enti territoriali e sui prestiti a carico di amministrazioni centrali, è aumentata sino a 41,9%, rispetto al 40,8% di fine 2008.

Nel corso del 2009 si è registrata una contrazione delle nuove concessioni rispetto all'esercizio precedente, passando da 8.046 milioni a 6.125 milioni, con una flessione di circa il 24 per cento. Il decremento è essenzialmente dovuto al minor apporto di concessioni nel segmento regioni e province autonome nel 2009 rispetto al 2008, alla fine del quale si erano registrate operazioni di importo significativo.

Va comunque segnalato il buon risultato registrato nel segmento enti locali, il cui flusso annuo è passato da 3.354 milioni del 2008 a 3.539 milioni del 2009, escludendo per l'esercizio precedente il contributo dell'anticipazione di 478 milioni erogata a favore del Comune di Roma ai sensi dell'articolo 78, comma 8 del D.L. 112/08 e rimborsata alla fine del precedente esercizio (+6%).

Per quanto concerne la suddivisione dei finanziamenti per tipologia di opera, si rileva che i finanziamenti concessi sono stati prevalentemente destinati a scopi vari (che comprendono in gran parte finanziamenti a fronte di grandi opere o di programmi di investimento differenziati, con un'incidenza del 36%), a viabilità e trasporti (incidenza del 22% sul totale, rispetto al 16% nel 2008), a edilizia scolastica e

universitaria (incidenza dell'11% sul totale, rispetto all'8% nel 2008) e a edilizia pubblica sociale (incidenza del 10% sul totale, rispetto all'8% nel 2008).

Enti Pubblici - Flusso concessioni per scopo

<i>(milioni di euro)</i>	
Interventi	Totale 2009
Edilizia pubblica e sociale	617
Edilizia scolastica e universitaria	695
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	221
Opere di edilizia sanitaria	127
Opere di ripristino calamità naturali	16
Opere di viabilità e trasporti	1.347
Opere idriche	38
Opere igieniche	92
Opere nel settore energetico	105
Opere pubbliche varie	600
Mutui per scopi vari *	2.210
Totale investimenti	6.067
Debiti fuori bilancio riconosciuti e altre passività	58
Totale	6.125

* *Includono anche i prestiti per grandi opere non ricompresi nelle altre categorie*

Dal lato delle erogazioni di prestiti, nel corso del 2009 queste sono state pari a 5.645 milioni, in flessione (-14%) rispetto al dato registrato nel 2008. Depurando tuttavia quest'ultimo della componente straordinaria, la contrazione si riduce a -7 per cento. La flessione è comunque da ricondurre al ridotto apporto nel 2009, rispetto al precedente esercizio, di nuove operazioni a erogazione immediata.

Enti Pubblici - Flusso erogazioni per tipologia ente beneficiario

<i>(milioni di euro)</i>				
Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale 2009
Enti locali	1.633	762	1.238	3.634
Regioni e province autonome	970	66	200	1.237
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	557	153	64	775
Totale	3.161	981	1.503	5.645

Con riferimento ad altri finanziamenti dell'unità Enti Pubblici, il saldo di bilancio delle anticipazioni a valere sul Fondo rotativo per la progettualità (corrispondente alle somme erogate su tale fondo) è risultato pari a 15 milioni al 31 dicembre 2009 rispetto ai 27 milioni di fine 2008. A valere su tale fondo, nel corso del 2009 l'ammontare delle concessioni è risultato pari a circa 5 milioni, mentre le erogazioni hanno registrato un volume pari a circa 4 milioni.

Dal punto di vista del contributo dell'unità Enti Pubblici alla determinazione dei risultati reddituali 2009 di CDP, si evidenzia che il margine di interesse del portafoglio relativo risulta pari a 393 milioni, cui si aggiungono 3 milioni relativi a commissioni attive di competenza dell'unità; il margine di intermediazione risulta quindi pari a 396

milioni, corrispondente al 18% del medesimo margine di CDP. Considerando anche i costi di struttura specifici dell'unità Enti Pubblici, l'apporto della stessa al Conto economico complessivo si riduce quindi a 386 milioni.

Traducendo tale risultato economico in termini di margine tra attività fruttifere e passività onerose, si registra una differenza pari a 50 punti base, rispetto ai 110 punti base di CDP.

Il rapporto *cost/income* di tale unità risulta quindi pari a 2,4% rispetto al dato complessivo di CDP, che si è attestato a 3,7 per cento.

Per quanto concerne, infine, la qualità creditizia 2009 del portafoglio impieghi Enti Pubblici, si rileva una bassa incidenza di crediti problematici e una sostanziale stabilità rispetto a quanto registrato nel corso del 2009.

Tra le iniziative a favore della clientela intraprese nel 2009 si segnalano le azioni a supporto degli enti pubblici danneggiati dal terremoto che ha colpito la Regione Abruzzo nel mese di aprile.

Nello specifico, CDP ha deliberato: 1) l'immediato differimento di un anno dei termini di pagamento delle rate di ammortamento e degli interessi di pre-ammortamento dovuti nel 2009 a fronte dei mutui in essere, senza l'applicazione di ulteriori interessi (le rate dovute al 30 giugno e al 31 dicembre 2009 sono state quindi differite di un anno); 2) la possibilità di rinegoziazione dei mutui suddetti, con un consistente allungamento della durata residua e la conseguente riduzione della rata di ammortamento; 3) la possibilità di concedere nuovi finanziamenti a condizioni economiche agevolate, rispetto a quelle praticate di norma agli enti territoriali, per le finalità connesse alla ricostruzione nei territori colpiti, in analogia con simili iniziative già intraprese in passato in occasione di calamità naturali.

10.1.2. Andamento del portafoglio impieghi – Credito Agevolato e Supporto all'economia

L'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia è preposta alla gestione degli strumenti agevolativi utilizzando prevalentemente risorse di CDP (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), oltre, in via residuale, a risorse dello Stato (patti territoriali e contratti d'area, Fondo veicoli minimo impatto ambientale).

A questi si sono affiancati i programmi "a massa" di sostegno all'economia, con l'avvio delle linee di attività dedicate ai finanziamenti a favore delle PMI (con un

plafond complessivo di 8 miliardi) e i finanziamenti per la ricostruzione delle aree terremotate della Regione Abruzzo (con un plafond di 2 miliardi).

In tale contesto CDP svolge, da un lato, un ruolo di "veicolo" di aiuti e incentivi dal settore pubblico al settore privato e, dall'altro, una più ampia azione di sostegno all'economia tramite il settore bancario.

Tale unità deriva dalla precedente Direzione Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo, arricchita di nuovi prodotti e linee di attività. Con riferimento all'andamento dell'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia registrato nel 2009, si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2009	2008
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	1.055	404
Somme da erogare	47	78
Impegni a erogare	2.596	1.061
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	3	
Margine di intermediazione	4	
Risultato di gestione	1	
INDICATORI		
Indici di rischiosità del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,269%	0,016%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,010%	0,000%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,3%	
Rapporto cost/income	62,7%	

Nel corso del 2009, al fine di definire i principi generali di erogazione del credito per le PMI e per il supporto Regione Abruzzo, CDP ha proceduto a siglare apposite Convenzioni con il sistema bancario (Associazione Bancaria Italiana - ABI).

Con riferimento al finanziamento delle PMI, nel mese di maggio 2009 CDP ha stipulato con l'ABI una Convenzione che regola il funzionamento del primo plafond di 3 miliardi. Secondo i principi generali dell'accordo, CDP eroga finanziamenti agli istituti di credito con risorse provenienti dalla Raccolta Postale, permettendo alle banche di fornire alle imprese liquidità a media scadenza. Inoltre, in virtù di un accordo quadro sottoscritto nel mese di giugno tra l'ABI e SACE S.p.A., quest'ultima può rilasciare una garanzia alla banca che concede il finanziamento alle imprese, fino al 50% del suo importo.

Nel mese di febbraio 2010 è stata infine firmata una nuova Convenzione tra CDP e l'ABI che definisce i criteri di ripartizione e di impiego della seconda tranche da 5 miliardi, aumentata dei residui al 28 febbraio 2010 della prima tranche da 3 miliardi. Grazie a questa nuova Convenzione, già a partire dal 1° marzo 2010 le banche possono sottoscrivere nuovi contratti di finanziamento con CDP ed evitare interruzioni nell'erogazione dei finanziamenti alle aziende. Quest'ultimo accordo prevede: 1) una ripartizione in tre quote (la prima quota, di importo pari a 3 miliardi, verrà assegnata in funzione della quota di mercato di ciascun istituto di credito; la seconda quota, di importo pari all'ammontare della prima tranche rimasta inutilizzata al 28 febbraio 2010, verrà ripartita tra le banche che avranno utilizzato, anche parzialmente, la porzione della prima tranche a loro assegnata; la terza quota, di importo pari a 2 miliardi, sarà a disposizione delle banche che avranno esaurito le quote precedenti dalle stesse opzionate, nel rispetto di alcuni limiti di concentrazione); 2) un periodo di contrattualizzazione specifico in funzione della quota di riferimento; 3) tre differenti durate contrattuali e una diversa articolazione della struttura di rimborso, in funzione della quale poi varierà anche il costo per le banche.

Per quanto concerne il supporto alla ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto nella Regione Abruzzo, in data 3 luglio CDP ha firmato la prima Convenzione con l'ABI per il finanziamento della riparazione delle abitazioni nelle aree colpite; il plafond complessivo messo a disposizione da CDP (pari a 2 miliardi) è distribuito attraverso le banche operanti nella Regione e viene rimborsato attraverso il meccanismo del credito d'imposta. In data 20 ottobre è stato inoltre firmato un accordo che rafforza gli effetti della Convenzione in precedenza sottoscritta, ampliando sia l'ambito di intervento sia la platea di soggetti beneficiari, sempre a valere sul plafond complessivo.

Dal punto di vista del portafoglio impieghi dell'unità in oggetto, lo stock di crediti verso clientela e verso banche a fine 2009 è risultato pari a 1.057 milioni, in aumento rispetto al medesimo dato di fine 2008 proprio grazie all'apporto dei nuovi strumenti di sostegno all'economia.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Stock crediti verso clientela e verso banche per prodotto
(milioni di euro)

Prodotto	31/12/2009	31/12/2008	Variazione (perc.)
Prestiti FRI	556	321	73,6%
Prestiti PMI	414	0	n/s
Prestiti ricostruzione terremoto Abruzzo	6	0	n/s
Finanziamenti per Intermodalità (articolo 38, comma 6, l	79	84	-6,2%
Erogazioni fondo demolizione	0	0	n/s
Totale somme erogate o in ammortamento	1.057	405	160,8%
Rettifiche IAS/IFRS	(2)	(1)	63,7%
Totale crediti verso clientela e verso banche	1.055	404	161,2%
Totale somme erogate o in ammortamento	1.057	405	160,8%
Impegni a erogare	2.596	1.061	144,7%
Totale crediti (inclusi impegni)	3.652	1.466	149,2%

Con riferimento ai finanziamenti a supporto delle PMI, nel 2009 risultano stipule per un totale di 1.958 milioni, di cui 1.508 milioni a favore di gruppi bancari e banche e 450 milioni a favore di banche cooperative, tramite ICCREA, pari alla totalità del plafond a esse destinato. A fronte di tali stipule, l'erogato effettivo per il 2009 si è attestato a quota 414 milioni. Il volume di erogazioni 2009 è stato relativamente limitato, presumibilmente a causa dei tempi tecnici necessari al sistema bancario per portare a regime questo nuovo prodotto offerto alle PMI.

Con riferimento al supporto per la ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto in Abruzzo tramite il sistema bancario, si segnalano le prime stipule per un ammontare complessivo alla chiusura del 2009 pari a 17 milioni, di cui 6 milioni già erogati.

Per quanto concerne gli strumenti già attivi, invece, per il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) si registra un totale di finanziamenti deliberati e approvati dai ministeri competenti al 31 dicembre 2009 pari a 2.522 milioni, a fronte di uno stock di stipule pari a 1.653 milioni (di cui 268 milioni relativi al flusso 2009). Lo stock di crediti erogati a fine 2009 si è quindi attestato a quota 556 milioni, a fronte di un flusso di erogazioni annue pari a 259 milioni.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso nuove stipule FRI per legge agevolativa

(milioni di euro)

Legge agevolativa	Totale 2009
Legge agevolativa n. 488/92 (Artigianato)	2
Legge agevolativa n. 488/92 (Turismo, industria e commercio)	132
Legge agevolativa n. 46/82 (FIT - PIA Innovazione - Distretti industriali)	12
Decreto legislativo n. 297/99 (FAR)	45
Regime di aiuto n. 110/01 - Riordino Fondiario (ISMEA)	76
Totale	268

Dal punto di vista del contributo dell'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia alla determinazione dei risultati reddituali 2009 di CDP, si evidenzia che il margine di interesse del portafoglio relativo risulta pari a 3 milioni, cui si aggiunge 1 milione relativo a commissioni attive di competenza dell'unità; il margine di intermediazione risulta quindi pari a 4 milioni, corrispondente allo 0,2% del medesimo margine di CDP. Considerando anche i costi di struttura specifici dell'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia, l'apporto della stessa al Conto economico complessivo di CDP si riduce nuovamente a 1 milione.

Traducendo tale risultato economico in termini di margine tra attività fruttifere e passività onerose, si registra una differenza pari a oltre 30 punti base, rispetto ai 110 punti base di CDP. Il rapporto *cost/income* di tale unità risulta quindi molto più alto del valore complessivo di CDP, attestandosi al 62,7 per cento.

Per quanto concerne, infine, la qualità creditizia 2009 del portafoglio impieghi Credito Agevolato e Supporto all'Economia, si rileva un limitato incremento di crediti in sofferenza riconducibili al FRI; per tale operatività CDP beneficerà comunque della garanzia di ultima istanza dello Stato.

10.1.3. Andamento del portafoglio impieghi – Finanza di progetto

L'unità Finanza di Progetto ha come obiettivo quello di intervenire direttamente su un numero qualificato di operazioni attivabili in tempi brevi e di rilevanza per l'interesse pubblico generale (relative al finanziamento di progetti promossi da enti pubblici), in qualità di operatore di lungo periodo e verificandone la sostenibilità economica e finanziaria.

Nel mese di luglio 2009 CDP ha stipulato con BEI un accordo quadro per consolidare e sviluppare le collaborazioni in Italia nell'attività di finanziamento ad amministrazioni e società pubbliche, enti locali, gruppi imprenditoriali. Nel quadro di tale attività di co-finanziamento è prevista inoltre la possibilità di un'azione congiunta per individuare i progetti (con una particolare attenzione alle opere infrastrutturali), condurre le relative istruttorie, identificare le forme tecniche e mettere a disposizione dei beneficiari finali le risorse finanziarie alle migliori condizioni economiche possibili.

L'unità ha iniziato la propria attività a fine 2009, procedendo con la prima stipula a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. L'importo complessivo risulta pari a 1 miliardo, di cui per metà assistito da garanzia SACE.

Inoltre, sono stati deliberati nuovi finanziamenti per complessivi 650 milioni, relativi a progetti di terminal di rigassificazione e a favore di concessionari autostradali.

Con riferimento al Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP), istituito con la Legge Finanziaria 2008 (articolo 2, comma 264 e ss.) e ulteriormente disciplinato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 settembre 2009, nel corso dell'esercizio è stato approvato il relativo regolamento, quale strumento di attuazione operativa del medesimo fondo.

Il fondo ha come obiettivo il rilascio di garanzie in favore di soggetti pubblici o privati, coinvolti nella realizzazione o nella gestione di opere, al fine di assicurarne il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario. Tale garanzia è posta a fronte di obbligazioni assunte da un determinato ente concedente ai sensi di una convenzione per l'affidamento, in regime di concessione, della costruzione e gestione di opere infrastrutturali, anche in ipotesi di opere la cui realizzazione è già avviata.

Il regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione di CDP in data 26 ottobre 2009, fissa alcune soglie di operatività per il fondo e indica le condizioni per il rilascio di dette garanzie, quali la copertura dell'intero fabbisogno finanziario del progetto, la fattibilità dell'opera e la verifica del piano economico-finanziario. La remunerazione per CDP sarà commisurata all'opera garantita e alle condizioni di equilibrio economico-finanziario, oltre che al merito di credito dei soggetti richiedenti.

La dimensione del fondo risulta a oggi pari a 2 miliardi; tale consistenza potrà consentire il rilascio di garanzie fino a un importo complessivo stimato in 20 miliardi. Alla data odierna sono inoltre in corso di definizione le attività istruttorie, destinate in particolare al rilascio delle prime garanzie su opere autostradali.

10.1.4. Andamento del portafoglio impieghi – Imprese

L'unità Imprese opera nell'ambito del finanziamento su base project finance e corporate, degli investimenti in opere, impianti, dotazioni e reti destinati alla fornitura di servizi pubblici ed alle bonifiche (settore idrico - sistemi idrici integrati, reti di trasporto e distribuzione del gas, reti di trasporto locali e nazionali, produzione, trasporto e distribuzione di energia).

Con riferimento all'andamento dell'unità Imprese registrato nel 2009, si dà di seguito evidenza delle principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali.

Imprese - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2009	2008
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	3.336	2.306
Impegni a erogare e crediti di firma	1.401	1.339
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	19	
Margine di intermediazione	23	
Risultato di gestione	22	
INDICATORI		
Indici di rischio del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	-	-
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	-	-
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,7%	
Rapporto cost/income	8,6%	
QUOTA DI MERCATO	5,0%	3,3%

Alla chiusura del 2009 lo stock complessivo di crediti erogati ha raggiunto quota 3.336 milioni, registrando un aumento di circa il 45% rispetto allo stock di fine 2008 (pari a 2.306 milioni).

Alla stessa data, l'ammontare di finanziamenti stipulati è risultato pari a 4.691 milioni, con un incremento del 31% rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2008 (3.594 milioni). In tale dato sono ricompresi anche gli impegni ad erogare e i crediti di firma.

Imprese - Stock crediti verso clientela e verso banche

	<i>(milioni di euro)</i>		
Tipo operatività	31/12/2009	31/12/2008	Variazione (perc.)
Project finance	193	118	63,9%
Finanziamenti corporate	3.047	2.087	46,0%
Titoli	50	50	0,0%
Totale somme erogate o in ammortamento	3.290	2.255	45,9%
Rettifiche IAS/IFRS	46	51	-9,8%
Totale crediti verso clientela e verso banche	3.336	2.306	44,7%
Totale somme erogate o in ammortamento	3.290	2.255	45,9%
Impegni a erogare e crediti di firma	1.401	1.339	4,6%
Totale crediti (inclusi impegni)	4.691	3.594	30,5%

L'ambito di operatività di questa linea di business è relativo agli investimenti in opere per la fornitura di servizi pubblici, mentre in termini di stock il suo mercato di riferimento è assimilabile a quello dei crediti erogati dal sistema bancario e da CDP a società non finanziarie, a medio-lungo termine, in settori specifici di attività economica (opere pubbliche, mezzi di trasporto, progetti energetici, servizi connessi ai trasporti,

trasporti interni, marittimi e aerei. Complessivamente a fine 2009 la quota di mercato di CDP in tale comparto si è quindi attestata al 5%, rispetto al 3,3% di fine 2008.

Il significativo incremento registrato sui dati è da ricondurre al consistente flusso di nuova operatività registrato durante tutto il 2009 che, mantenendosi sugli elevati livelli già raggiunti nel 2008, ha più che compensato il volume di rimborsi (anche questi di importo rilevante). Nello specifico, nel corso del 2009 sono state effettuate nuove stipule per un ammontare complessivo di 1.914 milioni (+2,7% rispetto a quelle del 2008), la quasi totalità delle quali nell'ambito dei finanziamenti corporate.

Dal punto di vista del contributo dell'unità Imprese alla determinazione dei risultati reddituali 2009 di CDP, si evidenzia che il margine di interesse del portafoglio relativo risulta pari a 19 milioni, cui si aggiungono 4 milioni relativi a commissioni attive di competenza dell'unità; il margine di intermediazione risulta quindi pari a 23 milioni, corrispondente all'1,1% del medesimo margine di CDP. Considerando anche i costi di struttura specifici dell'unità Imprese, l'apporto della stessa al Conto economico complessivo di CDP si riduce quindi a 22 milioni.

Traducendo tale risultato economico in termini di margine tra attività fruttifere e passività onerose, si registra una differenza pari a circa 70 punti base, rispetto ai 110 punti base di CDP.

Il rapporto *cost/income* di tale unità risulta quindi pari a 8,6% rispetto al dato complessivo di CDP, che si è attestato a 3,7 per cento. Nel portafoglio dell'unità Imprese non si rilevano crediti problematici.

10.1.5. Sistema export-banca

Nelle more della pubblicazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo del D.L. 78/2009 convertito nella L. 102/2009, nel mese di febbraio 2010 è stata firmata con SACE S.p.A. la Convenzione relativa all'attività di "export-banca".

Tale sistema consente di finanziare a costi competitivi operazioni di internazionalizzazione ed esportazione effettuate da imprese italiane, o loro controllate estere, nonché operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili della sicurezza economica e dell'attivazione dei processi produttivi e occupazionali.

La Convenzione, che stabilisce la tipologia di operazioni ricadenti nell'ambito operativo di SACE finanziabili da CDP e le modalità di intervento congiunto, prevede

che CDP fornisca alle banche la provvista necessaria a finanziare le operazioni ammissibili, a condizione che le stesse siano assicurate o garantite da SACE. Al fine di rendere più competitivo il costo finale dell'operazione è previsto che nel contratto di provvista tra CDP e banca sia indicato il livello massimo del margine, inclusivo delle eventuali commissioni, che la banca potrà sommare al costo di raccolta.

La Convenzione prevede inoltre che CDP possa finanziare, direttamente o tramite SACE, anche con la sottoscrizione di titoli di debito, operazioni di importo superiore a 25 milioni, qualora il sistema bancario non sia disponibile a intervenire in ragione delle caratteristiche temporali o dimensionali delle stesse, ovvero qualora si tratti di operazioni di interesse strategico per il nostro Paese.

Anche in questo caso l'intervento è subordinato al rilascio da parte di SACE di una garanzia o assicurazione a favore di CDP. La sigla su tale Convenzione è stata comunque preceduta da un primo affidamento da parte di CDP a supporto di SACE S.p.A., intervenuto già negli ultimi mesi del 2009. L'operazione è stata deliberata a fronte di forniture estere del Gruppo Fincantieri al Gruppo Carnival, per un importo stimabile in circa 1,5 miliardi.

10.1.6. Investimenti e servizi immobiliari

Al fine di supportare gli enti locali nei processi di valorizzazione dei propri patrimoni immobiliari, nei primi mesi del 2009 è stata creata l'unità Immobiliare, che ha assunto il compito di assistere gli enti nelle attività tecniche, finanziarie, amministrative e procedurali correlate a tali processi.

L'attività di CDP, in termini di assistenza, è effettuata mediante la firma di appositi Protocolli d'Intesa, mentre gli investimenti potranno essere veicolati attraverso i fondi gestiti da CDP Investimenti SGR, appositamente costituita.

Nel corso del 2009 sono stati sottoscritti Protocolli d'Intesa con il Comune di Venezia e con il Comune di Palermo, finalizzati a valorizzare una porzione del patrimonio immobiliare comunale.

10.2. Attività di tesoreria e raccolta

10.2.1. Gestione della tesoreria e raccolta a breve

Le somme raccolte da CDP nell'ambito della Gestione Separata, prevalentemente attraverso il Risparmio Postale, sono depositate, fatte salve le altre forme di investimento della liquidità di seguito descritte, su un conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato in attesa di essere impiegate per l'erogazione di finanziamenti a clientela.

A fine 2009 il saldo di tale conto si è attestato a quota 113 miliardi, registrando un sensibile incremento (+10,4%) rispetto al medesimo dato del 2008 (pari a 103 miliardi). Tale variazione è da ricondurre principalmente alla dinamica della raccolta netta positiva registrata sui prodotti del Risparmio Postale, che è risultata superiore al trend di crescita dei crediti verso clientela.

Sempre con riferimento alla Gestione Separata, rispetto alla chiusura del 2008 nel portafoglio titoli di debito sono stati mantenuti gli investimenti in *asset backed security* e in titoli emessi da enti pubblici, per un valore di bilancio pari a 206 milioni, cui si aggiungono titoli obbligazionari indicizzati all'inflazione per un valore di bilancio pari a 455 milioni. Nel corso del 2009, nell'ambito della chiusura di un portafoglio di crediti oggetto di precedente cartolarizzazione, CDP ha inoltre acquisito un titolo emesso dalla società veicolo CPG e garantito da crediti di un altro portafoglio cartolarizzato, per un valore residuo al 31 dicembre 2009 pari a circa 30 milioni.

CDP ha provveduto inoltre a finanziare i titoli obbligazionari indicizzati all'inflazione, attraverso operazioni di pronti contro termine. Lo stock di tale forma tecnica a fine 2009 risulta pari a 141 milioni.

Relativamente alla tesoreria della Gestione Ordinaria, invece, CDP utilizza strumenti di mercato monetario quali conti correnti e operazioni di pronti contro termine per ottimizzare la raccolta e l'investimento. Per investire eventuali eccessi di liquidità nel breve termine, CDP ha anche utilizzato titoli di Stato a tasso variabile.

La riserva obbligatoria, cui CDP, come già rilevato, è stata assoggettata sin dal 2006, è pari a 3.701 milioni a fine 2009 (+10,4% rispetto al 2008).